



SUMAI - Sezione Provinciale di Cosenza

VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA SUMAI del 17.12.2022

Nella sede provinciale del SUMAI di Cosenza, alle ore 10:45 del 17 dicembre 2022, in seconda convocazione, si è riunita l'assemblea provinciale del SUMAI. Sono presenti:

il segretario regionale del SUMAI Dr. Enzo Priolo, il Dr. Franco Strati, tesoriere regionale, il segretario f.f. Dr. Domenico Migaldi, il Dr. Francesco De Marco, la Dr.ssa Amelia Maradei, la Dr.ssa Nella Ruffolo, la Dr.ssa Alessandra Manfredi, la Dr.ssa Loredana De Cicco, il Dr. Nicola Capocasale, il Dr. M. Sammarro, il Dr. A. Madeo, la Dr.ssa G. Petrone, la Dr. ssa G. Santoro, il Dr A. Mazzuca, la Dr.ssa Virginia Muti, la Dr.ssa Angelamaria Caruso, il Dr. G. Giardinelli, il Dr. Anthony Filardi, il Dr. Gaetano Nigro, la Dr.ssa Daniela Geranio, la Dr.ssa C. Mancuso, la Dr.ssa Caterina Calomino, il Dr. M. Ierardi, la Dr.ssa S. Straticò, la Dr.ssa M. Vena, la Dr.ssa Sandra Paglionico, il Dr. Francesco Giacinto; sono inoltre presenti in collegamento internet i seguenti Dottori: Dr.ssa E. Mannarino, Dr. Nunzio Conforti, Dr. Nino Avventuriera, Dr. Pietro Gigliotti, Dr. N. De Rasis, Dr.ssa S. Sorbara.

Prende la parola il Dr. Migaldi, in qualità di segretario f.f., con un sentito e commosso ricordo del compianto segretario provinciale Dr. Francesco Lanzone. Sottolinea la necessità di fare squadra per proseguire la sua opera e per raccoglierne l'eredità spirituale. Ringrazia il segretario regionale Dr. E. Priolo ed il tesoriere regionale Dr. Franco Strati per la vicinanza ed i consigli elargiti in questo periodo difficile di transizione. Il Consiglio Direttivo ha deliberato di intitolare a suo nome la sede provinciale. Sono state commissionate due targhe in sua memoria ed una foto da appendere nella sala dell'assemblea.

Prende la parola il segretario regionale Dr. Enzo Priolo ricordando il Dr. Lanzone come un "ribelle" contro le ingiustizie e un altruista, sottolinea il suo rapporto di amicizia personale oltre che sindacale, e la grande sintonia che avevano. Specifica che la Regione Calabria ha due posti in segreteria nazionale SUMAI e quello del Dr. Lanzone sarà occupato da un collega di altra regione in base allo scorrimento delle liste. Ricordando l'esperienza vissuta in occasione della scomparsa del Dr. Roberto Lala, i timori del rischio di smantellamento del sindacato, ribadisce la necessità di dimostrare all'esterno l'idea di compattezza, unione e forza. A tale scopo suggerisce di "congelare" la segreteria, compreso le cariche e gli incarichi vari. La segreteria, interamente riproposta, deve dimostrare all'Azienda Sanitaria che non è cambiato nulla e in particolar modo che non è peggiorato nulla. Specifica che al prossimo congresso elettivo nazionale, dove la Calabria avrà due componenti in segreteria nazionale, ha intenzione di riproporre un componente di Cosenza. La sede di Catanzaro avrà un componente in consulta nazionale ENPAM.

Ricorda che il sindacato deve essere credibile e mai ricattabile, a tale scopo ribadisce la necessità di impegnarsi attivamente anche sacrificando le attività personali e di non limitarsi ad occupare uno spazio, un ruolo.

Interviene la Dr.ssa Amelia Maradei, che condivide il sentire del Dr. Priolo sul caro amico e collega Francesco Lanzone. Ribadisce l'importanza della coesione, del senso di gruppo. Osserva che i medici specialisti ambulatoriali rappresentano una categoria di professionisti in gran parte vicina all'età pensionabile ed incita i colleghi più giovani ad impegnarsi nel sindacato per incentivare le nuove leve.

Prende la parola il Dr. Priolo che sottolinea l'esigenza di un rinnovo generazionale perché siamo in piena gobba pensionistica; in passato è mancata la programmazione nazionale sul numero di



SUMAI - Sezione Provinciale di Cosenza

medici e specialisti, per fare uno specialista servono 10 anni. Il problema è stata la riduzione del finanziamento al sistema sanitario, pari all'1,4% in meno all'anno, la miopia dei governi che non investono nella sanità. Individua la soluzione del problema nell'aumento del numero di borse di studio per le scuole di specializzazione, non solo del numero dei posti ai corsi di Medicina e Chirurgia. Inoltre osserva che stanno favorendo la nascita di molte cooperative di servizi sanitari e molti neolaureati preferiscono un guadagno immediato piuttosto che entrare in specializzazione. I due principali pilastri statali che producono ricchezza sono la sanità e l'edilizia, rispettivamente l'11% e il 17% del PIL. Non investendo nel pubblico, si sono inseriti nel settore i grandi gruppi finanziari privati, compreso gruppi industriali, che posseggono strutture sanitarie di grande rilievo nazionale come l'Humanitas, il San Raffaele, il Gemelli ecc.

L'episodio dei medici cubani richiesti dalla regione Calabria non è da sottovalutare: la società per la quale lavorano è di proprietà statale e incassa il 70% di quanto spende la regione, il restante 30% va ai professionisti, insieme ad alcuni benefits; nonostante rappresenti uno stipendio dignitoso in considerazione del costo della vita in Cuba, mancano le tutele che provengono da un contratto di lavoro che preveda taluni requisiti. Inoltre non sono tutelati i cittadini italiani perché non sono garantiti i controlli e gli esami cui vengono sottoposti i medici italiani. Eppure i medici cubani che lavorano in giro nel mondo sono 400.000.

Cita il recente articolo del Dr. Magi sui medici "invisibili", non citati né considerati quando si parla di sanità territoriale, ossia gli specialisti ambulatoriali: non siamo riusciti a "strumentalizzare" a nostro favore (e quindi dell'utenza finale) le circostanze create nel periodo COVID, in cui la classe medica è tornata alla ribalta nazionale. Forti di un nuovo ruolo politico, avremmo potuto favorire la ristrutturazione di un sistema nazionale e non più regionale. La Segreteria Nazionale SUMAI aveva proposto al Dr. Filippo Anelli della FNOMCEO il suo pieno appoggio sulla questione. Si sta proponendo ai colleghi ospedalieri di trasformare il rapporto di dipendenza in rapporto parasubordinato come il nostro affinché, uscendo dal comparto, il loro contratto venga discusso nella SISAC e non nell'ARAN (in cui vengono discussi contratti di tutte le categorie di dipendenti e non solo dei medici). In tal modo potremmo essere compatti e centrali nel SSN, al di là degli altri contratti sanitari come quello dei biologi, infermieri, ecc.

Interviene la Dr.ssa Manfredi per chiedere il motivo di un diniego su questo argomento. Risponde il Dr. Priolo: interessi dei vari sindacati di categoria, di fatto avverrebbe un'altra trattativa contrattuale e i professionisti non perderebbero nulla.

Prende la parola il Dr. A. Madeo: osserva poco interesse verso le problematiche relative al mancato pagamento degli accessi, alla mancata applicazione di tutte le voci contrattuali, alla mancata relazione agli iscritti dell'esito della causa intentata contro l'Azienda per l'informatizzazione, alla scarsa considerazione degli specialisti ambulatoriali negli uffici dell'Azienda. Osserva che il sindacato deve rappresentare i problemi di tutti gli iscritti, lavorare su obiettivi specifici.

Risponde la Dr.ssa Maradei invocando un impegno attivo e maggiore collaborazione da parte di tutti i colleghi delle periferie.

Il Dr. Francesco De Marco prende la parola per evidenziare la vasta estensione della provincia di Cosenza, per tale motivo è necessaria la collaborazione e l'impegno di tutti gli iscritti. L'attuale direttivo si è battuto per avere la rappresentanza di branca. Lamenta però una collaborazione incostante da parte di tali rappresentanti, che dovrebbero relazionare trimestralmente all'Azienda sulle necessità di ogni singola branca in ogni Poliambulatorio della provincia, compito svolto solo



SUMAI - Sezione Provinciale di Cosenza

da pochi. Sottolinea all'assemblea il suo impegno per portare il rimborso degli accessi a 0,40 €/km. Osserva come il compianto Dr. Lanzone si occupava di tutti gli aspetti e le problematiche relative alla categoria così come delle istanze dei singoli iscritti, il prossimo direttivo dovrà invece dare delle deleghe per i vari aspetti sindacali. In merito alla causa per l'informatizzazione fa notare che l'assemblea in cui si discusse sulla scelta di procedere con vie legali andò quasi deserta, con scarsissima partecipazione.

Prende la parola il Dr. Priolo osservando che le trattative con le aziende sono sempre frutto di contrattazione e di compromesso, il tutto per ottenere i risultati confacenti. Afferma che ogni organizzazione funziona bene se vige al suo interno un sistema gerarchicamente ben organizzato con compiti e funzioni ben definiti.

Porta l'esempio delle trattative svolte al tempo del "Protocollo aggiuntivo". Ogni dirigenza sindacale locale prende decisioni utili per quelle realtà lavorative e porta esempi di confronto con la provincia di Reggio Calabria: l'informatizzazione a Reggio Calabria viene pagata a tutti con 1,40 €/ora, a Cosenza 2 €/ora; a RC non è stata attivata la figura del rappresentante di branca per non gravare sui colleghi con impegni che difficilmente sarebbero stati onorati, a CS tale figura esiste, ma deve essere produttiva per il sindacato e non può usare per scopi personali le 4 ore settimanali ad essa dedicate.

La Dr.ssa Maradei precisa che l'assemblea degli iscritti della nostra provincia di Cosenza decise, all'unanimità, di rifiutare l'accordo proposto dall'ASP di 1 €. e di dare incarico all'avvocato per procedere legalmente per il riconoscimento di 2 €. Il giudice ha bocciato, in prima battuta, la nostra istanza, sostenendo che mancavano le dimostrazioni singole del diritto preteso, cosa non vera, pertanto il nostro avvocato è dovuto ricorrere in appello per questa "svista" da parte del giudice e la causa in appello verrà discussa il 23 novembre 2023.

Il Dr. Migaldi sottolinea che il rappresentante di branca dovrebbe fungere da interfaccia tra iscritti e sindacato quindi deve organizzarsi e procurarsi i numeri di telefono e gli indirizzi email di tutti.

La Dr.ssa Paglionico ed il Dr. Filardi prendono la parola in difesa della figura del rappresentante di branca.

Il Dr. Filardi vuole impegnarsi per dare maggiore dignità alla figura dello specialista ambulatoriale.

Il Dr. Priolo ribadisce che i rappresentanti di branca devono lavorare per fare rete sul territorio.

Il Dr. Migaldi fa osservare che sono presenti a questa riunione assembleare solo 5 responsabili di branca su 18 della nostra provincia.

Il Dr. De Marco passa a spiegare un'altra conquista del SUMAI cosentino e regionale, ossia il finanziamento da parte del comparto di corsi di formazione ECM.

A tal proposito il Dr. Priolo osserva che esistono dei corsi della SIFOP, già accreditati e autorizzati, che possono essere presi ad esempio.

Il Dr. Migaldi invita tutti i colleghi a proporre corsi di formazione per il 2023. Sono già in programmazione 4 corsi relativi al 2022.



SUMAI - Sezione Provinciale di Cosenza

Tramite il collegamento internet, prende la parola il Dr. Gigliotti. Contesta il termine "congelato". Sottolinea che i corsi di formazione sono stati riconosciuti grazie a un intenso lavoro e che sono stati riconosciuti i fondi persi nei due anni di COVID, pertanto ci sono in cassa circa €. 1.200.000,00. Ricorda che la nostra forza sta nei numeri degli iscritti e dobbiamo usarla per avere maggiore visibilità.

Il Dr. Priolo riferisce di voler applicare con il prossimo contratto l'osservatorio sulla specialistica, che aveva proposto già dal 2008. Ricorda che nel prossimo contratto gli aumenti saranno del 3,5% circa, chiede all'assemblea se deve puntare solo sulla parte normativa o anche su quella economica, non prima di aver valutato la disponibilità della Regione.

Prende la parola il Dr. Alessandro Mazzuca lamentando la mancata considerazione da parte dell'Azienda in merito alla teleradiologia; a tal proposito il Dr. Migaldi conferma l'importanza di dover salvaguardare la nostra dignità di professionisti.

Prende la parola la Dr.ssa Paglionico ribadendo la necessità della nostra presenza ufficiale in tutti i tavoli tecnici regionali, che invece al momento non è prevista. Chiede che ci si attivi per ottenerla.

Il Dr. Priolo risponde a tal proposito che la nostra presenza manca anche nei tavoli tecnici nazionali e che bisogna farlo normare. Al momento della stesura delle leggi in proposito deve essere scritto "dipendenti e convenzionati", altrimenti non accetteranno mai la nostra presenza.

Interviene il Dr. De Marco osservando che tutti i commissari dell'ASP hanno sempre convocato i rappresentanti SUMAI tranne quello in carica. Ricorda inoltre l'impegno del Dr. Lanzone per consentire agli specialisti ambulatoriali di svolgere incarichi dirigenziali, ai sensi dell' art. 32 del vigente CCN, ma la richiesta non è stata accolta; a breve si avrà la sentenza per la causa intentata in merito.

A tal proposito il Dr. Priolo fa osservare che laddove c'è incongruenza tra la legislazione nazionale e quella regionale (come in questo caso) prevale quella regionale.

Il Dr. De Marco comunica ai presenti che tutti gli iscritti al sindacato, per tramite del segretario provinciale, possono usufruire della tutela legale ad opera dell' Avv. Locasciulli del foro di Roma, disponibile e solerte nelle risposte. Il Dr. Priolo sottolinea che l' assistenza legale viene pagata dalla segreteria regionale tramite la percentuale delle quote degli iscritti devolute dalla segreteria provinciale alla segreteria regionale.

Il Dr. De Marco ricorda a tutti i presenti di consultare regolarmente la chat WhatsApp dedicata e il sito: www.sumaicosenza.it

Prende la parola il Dr. Francesco Giacinto: nel mese di aprile del 2023 si svolgerà il congresso sulle ulcere organizzato da lui e in tale occasione vorrebbe commemorare il Dr. Lanzone, chiede qualche immagine del compianto per poterla utilizzare a questo scopo, invita tutti gli iscritti al sindacato e la famiglia del Dr. Lanzone.

La Dr.ssa Maradei chiede di far pervenire (tramite mail: info@sumaicosenza.it) le liste e le proposte per l'elezione del prossimo Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori dei Conti (quadriennio 2023 - 2026) entro il 15.01.2023. L'assemblea elettiva (per le votazioni) sarà convocata a fine gennaio 2023. L'assemblea si scioglie alle ore 13:15.